

NO EPA Contro gli accordi di patnersariato economico [Epa], le organizzazioni della società civile africana hanno lanciato una «call to action» per chiedere alla comunità internazionale la fine delle pressioni e dei ricatti da parte dell'Ue. www.ipsnotizie.it

REFERENDUM L'assemblea costituente boliviana ha fissato al 4 maggio il referendum per sciogliere il nodo su cui il governo di Evo Morales si è bloccato: il limite alla proprietà terriera. Sul referendum si gioca il braccio di ferro con le oligarchie terriere e separatiste dell'Oriente. www.agenciapulsar.org

FAIRWATCH DI ALBERTO ZORATTI

Più felici con il Prozac?

«**L** SERVIZIO DI FARMACOVIGILANZA a livello italiano ed internazionale permette a Lilly di redigere periodicamente relazioni sulla sicurezza dei propri farmaci, i cui contenuti consentono le più ampie garanzie in ambito di sicurezza». Lilly non è una segretaria. È l'affiliata italiana della multinazionale statunitense Eli Lilly & C. di Indianapolis. Una multinazionale parte di Big Pharma anche perché produce il Prozac, uno dei farmaci più venduti al mondo. Una società che investe molto in ricerca-sviluppo, al punto che i suoi «prodotti farmaceutici [...] hanno il potenziale per essere tra i migliori nelle rispettive classi terapeutiche».

Forse per questo all'inizio di febbraio la Lilly ha raggiunto un risultato quasi inaspettato: l'Agenzia francese per la sicurezza dei prodotti sanitari ha concesso la prescrizione del Prozac anche ai bambini. Un colpo grosso, dopo le polemiche degli anni scorsi sul rischio di pesanti effetti collaterali per i pazienti che assumevano a lungo il Prozac.

Già nel 2003 l'Osservatorio italiano sulla salute mentale osservava come fossero stati riportati tassi particolarmente elevati di effetti collaterali, che sarebbero arrivati in alcuni casi al suicidio. Una denuncia collegata alla decisione della Food and drug administration statunitense di consentirne l'utilizzo anche per gli adolescenti. La scorsa settimana l'ulteriore, scandalosa scoperta. A fianco delle denunce sugli effetti collaterali, sarebbe emerso che il Prozac non serve a risolvere i disturbi per cui viene prescritto: il Guardian, il Times e l'Independent hanno messo in evidenza come secondo uno studio condotto dall'equipe del professor Irving Kirsch, dell'università di Hull, i cui risultati sono pubblicati sulla rivista online «Public library of science medicine», sembrerebbe che il Prozac assieme ad altri farmaci antidepressivi indurrebbe miglioramenti minimi nelle condizioni dei pazienti. Poco più di un placebo.

«Stando ai risultati - ha osservato il professor Kirsch - non sembrano esserci grandi motivi per prescrivere gli antidepressivi se non alle persone affette da depressione grave, qualora le terapie alternative non abbiano prodotto effetti». E così sotto la lente d'ingrandimento della stampa britannica sono finite ancora una volta le multinazionali del farmaco che avrebbero manipolato i dati clinici.

www.faircoop.it/fairwatch.htm

ALTRIMEDIA

Buon senso rivoluzionario

NEL VARIEGATO panorama dell'informazione indipendente statunitense un posto di rilievo occupa la rivista online TomPaine. Già per il nome: Thomas Paine era quello che un tempo si chiamava agitatore. Illuminista e ultrademocratico, quando ancora esistevano le Tredici Colonie scrisse un pamphlet, «Common sense» [Senso comune o anche Buon senso, ndr.], che è uno dei più radicali testi della letteratura politica fiorita attorno alla Rivoluzione americana. Paine venne poi estromesso dalla politica quando la giovane nazione decise di darsi istituzioni che salvaguardassero il diritto di proprietà [anche sugli schiavi] più che la «ricerca della felicità» come diritto di ogni essere umano. La rivista che a lui si ispira è stata fondata nel 1999 da John Moyers, già editorialista del New York Times. Analisi pungenti e scrittura «di battaglia» su quasi tutti i temi dell'attualità.

www.tompaine.com



giornale comunista

Liberaazione

Parole e Pensieri

Dall'8 marzo in edicola, raddoppia le pagine: nuova grafica, nuovo formato, tutto a colori.

La sinistra quotidiana.